

FOGLIO INFORMATIVO RELATIVO AL CONTO CORRENTE CONTO PARTI CORRELATE VIVIBANCA S.P.A.

INFORMAZIONI SULLA BANCA

ViViBanca S.p.A.

Via G. Giolitti, 15 - 10123 Torino (To) - 011 19781000
Sede Secondaria: Viale Wagner, 8 - 84131 Salerno (SA)
011 19698000 sito web www.vivibanca.it e-mail: info@vivibanca.it
Cap. Soc.: € 48.514.242,00 - Iscr. Reg. Imprese Torino Cod. Fisc. e P. Iva 04255700652
Iscritta all'Albo delle Banche con il N. 5647 - Codice ABI: 05030
Capogruppo del Gruppo Bancario ViViBanca
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con il N. 5030
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

DATI E QUALIFICA DEL SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE

DA COMPILARE IN CASO DI "OFFERTA FUORI SEDE"

Nome e Cognome

Ragione Sociale

Indirizzo

Telefono

Iscrizione ad Albi o Elenchi

N° Delibera Iscrizione Albo/Elenco

Qualifica Soggetto Incaricato

Nome e cognome del Cliente cui il foglio informativo è stato consegnato

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto, dal soggetto sopra indicato, copia del presente foglio informativo.

(firma del Cliente)

CHE COS'E' IL CONTO CORRENTE

Il conto corrente è un contratto con il quale la banca svolge un servizio di cassa per il cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamenti, prelievi e pagamenti nei limiti del saldo disponibile).

Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, domiciliazione delle bollette, apertura di credito in conto corrente.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la banca aderisce al sistema di garanzia "Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi", che assicura a ciascun correntista una copertura fino a 100.000,00 euro per ulteriori informazioni si rinvia al Modulo standard per le informazioni da fornire ai depositanti.

Oltre tale importo esiste il rischio connesso all'applicazione del "bail-in" - introdotto dalla Direttiva 2014/59/UE e recepito in Italia con i decreti legislativi 180 e 181 del 16/11/2015 volto a prevenire e gestire le eventuali situazioni di crisi delle banche. La logica del "bail-in" stabilisce in particolare la gerarchia dei soggetti che saranno coinvolti nel salvataggio di una banca. Secondo tali regole, solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa, si passa a quella successiva secondo questa gerarchia: a) azionisti b) detentori di altri titoli di capitale c) altri creditori subordinati (tra i quali i detentori di obbligazioni subordinate) d) creditori senza garanzie reali (es. pegno, ipoteca) né personali (es. fideiussione) tra i quali: - detentori di obbligazioni non subordinate e non garantite - detentori di certificate - clienti che hanno derivati con la banca, per l'eventuale saldo creditore a loro favore dopo lo scioglimento automatico del derivato - titolari di conti correnti e altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante, diversi dai soggetti indicati al punto successivo e) persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese titolari di conti correnti ed altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante (la cosiddetta depositor preference).

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto della carta di debito, dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su internet, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Per i consumatori che effettuano poche operazioni potrebbe essere indicato il conto di base; chiedi o si procuri il relativo foglio informativo.

Per saperne di più:

La **Guida pratica al conto corrente**, che orienta nella scelta del conto, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito della banca www.vivibanca.it e presso le filiali della banca.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di un conto corrente.

Questo vuol dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti** in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e **firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche" e consultare i fogli informativi dei servizi accessori al conto, messi a disposizione dalla Banca.**

È sempre consigliabile verificare periodicamente se il conto corrente acquistato è ancora il più adatto alle proprie esigenze. Per questo è utile **esaminare con attenzione l'elenco delle spese sostenute nell'anno, riportato nell'estratto conto**, o nel Riepilogo delle spese, e confrontarlo con i costi orientativi per i clienti tipo indicati dalla banca nello stesso estratto conto o Riepilogo delle spese.

PROSPETTO DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI

VOCE	VALORE
Spese per l'apertura del conto	0,00 EUR

SPESE FISSE

Tenuta del conto

Canone annuo per tenuta del conto con addebito trimestrale	0,00 EUR imposta di bollo 34,20 EUR (in caso di giacenza media annua pari o superiore a 5.000 EUR)
Numero operazioni incluse nel canone trimestrale	0

Gestione liquidità

Spese annue per il conteggio interessi e competenze (cadenza trimestrale)	0,00 EUR
---	----------

Servizi di pagamento

Canone trimestrale carta di debito nazionale	0,00 EUR
Canone annuo carta di credito NEXI (Circuito Visa)	Per le condizioni economiche si rimanda al Foglio Informativo del prodotto

SPESE VARIABILI

Gestione liquidità

Invio estratto conto cartaceo	1,50 EUR
Invio estratto conto online	0,00 EUR

Servizi di pagamento

Commissione prelievo presso ATM su circuito nazionale con carta di debito nazionale	0,00 EUR
Bonifico da c/c verso altre banche (disposto in filiale)	0,00 EUR
Bonifico da c/c verso altre banche (disposto tramite internet banking MITO)	0,00 EUR
Giroconto stesso NDG (disposto tramite MITO)	0,00 EUR
Commissioni per BIR	2,00 EUR
Disposizione ordine permanente verso altre banche	0,00 EUR
Disposizione ordine permanente verso altri NDG di ViViBanca	0,00 EUR
Disposizione ordine permanente verso stesso NDG di ViViBanca	0,00 EUR
Servizio SEPA direct debit	0,00 EUR

FIDI E SCONFINAMENTI

Fidi

Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	Parametro di indicizzazione:	EURIBOR 3M/360 MEDIA MESE PRECEDENTE
	Spread:	2,50 %
	Tipo calcolo:	Se parametro di riferimento < 0 si considera < 0
	Minimo:	0,00 %
	Massimo:	0,00 %
Commissione su fido		0,10 %
	Minimo:	0,00 EUR
	Massimo:	0,00 EUR

Sconfinamento

Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate oltre il fido accordato	Parametro di indicizzazione:	EURIBOR 3M/360 MEDIA MESE PRECEDENTE
	Spread:	4,00 %
	Tipo calcolo:	Se parametro di riferimento < 0 si considera < 0
	Minimo:	0,00 %
	Massimo:	0,00 %

Commissione Istruttoria Veloce (CIV) 20,00 EUR

La commissione viene applicata per ogni addebito pari o superiore ad Euro 100,00 e successivi addebiti pari o superiori ad Euro 100,00. La commissione non è dovuta se il saldo passivo complessivo - anche se derivante da più addebiti - è inferiore o pari a € 500,00 e, inoltre, se lo sconfinamento non ha durata superiore a 7 giorni consecutivi. Il consumatore beneficia di tale esclusione per un massimo di una volta per ciascuno dei quattro trimestri di cui si compone l'anno solare.

Sconfinamento in assenza di fido

Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate in assenza di fido	Parametro di indicizzazione:	EURIBOR 3M/360 MEDIA MESE PRECEDENTE
	Spread:	4,00 %
	Tipo calcolo:	Se parametro di riferimento < 0 si considera < 0
	Minimo:	0,00 %
	Massimo:	0,00 %

Commissione Istruttoria Veloce (CIV) 20,00 EUR

La commissione viene applicata per ogni addebito pari o superiore ad Euro 100,00 e successivi addebiti pari o superiori ad Euro 100,00. La commissione non è dovuta se il saldo passivo complessivo - anche se derivante da più addebiti - è inferiore o pari a € 500,00 e, inoltre, se lo sconfinamento non ha durata superiore a 7 giorni consecutivi. Il consumatore beneficia di tale esclusione per un massimo di una volta per ciascuno dei quattro trimestri di cui si compone l'anno solare.

DISPONIBILITA' SOMME VERSATE

Contanti	stesso giorno
Assegni circolari	1 giorno lavorativo
Assegni bancari stessa filiale	stesso giorno
Assegni bancari altra filiale	1 giorno lavorativo
Assegni bancari altri istituti	2 giorni lavorativi
Vaglia e assegni postali	5 giorni lavorativi

IMPOSTA DI BOLLO SU ESTRATTO CONTO

Importo annuale per consumatore 34,20 EUR

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

Di seguito riportiamo le condizioni economiche del prodotto che sono nella misura massima se a favore della Banca e nella misura minima se a favore del Cliente

VOCE VALORE

Causali che danno origine a scritturazione contabile cui corrisponde un onere economico

Spesa per registrazione operazione	0,00 EUR
------------------------------------	----------

OPERATIVITA' CORRENTE E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Ritenuta fiscale	26,00 %
Tipo divisore per calcolo interessi	
Divisore per dare	365/365
Divisore per avere	365/365

SERVIZI DI PAGAMENTO

Carta di debito (Carta Bancomat - Carta di Debito Internazionale)

Commissione prelievo presso ATM su circuito nazionale con carta di debito nazionale	0,00 EUR
---	----------

Limiti di utilizzo standard (Carta Bancomat - Carta di Debito Internazionale)

Prelievo massimo giornaliero su circuito nazionale Bancomat - internazionale Maestro	250 EUR
Prelievo massimo mensile su circuito nazionale Bancomat - internazionale Maestro	1.500,00 EUR
Importo massimo mensile spendibile anche in un'unica soluzione (circuito PagoBancomat - internazionale Maestro)	1.500,00 EUR
Importo massimo per pedaggio giornaliero Fastpay	100,00 EUR

Assegni

Bollo per emissione assegno circolare libero	1,50 EUR
Lavorazione assegno impagato e/o richiamato	5,00 EUR
Recupero spese per invio messaggio per assegno pagato	10,00 EUR

Utenze

Commissione pagamento bollettino Freccia in filiale o tramite Internet Banking	0,00 EUR
Commissione pagamento MAV in filiale	0,00 EUR
Commissione pagamento MAV tramite internet banking	0,00 EUR
Commissione pagamento R.AV in filiale	0,00 EUR
Commissione pagamento R.AV tramite internet banking	0,00 EUR
Commissione pagamento bolletta Enel in filiale	1,75 EUR
Commissione pagamento bolletta Enel tramite Internet Banking	0,00 EUR
Commissione pagamento bolletta Telecom in filiale	1,75 EUR
Commissione pagamento bolletta Telecom tramite Internet Banking	0,00 EUR
Commissione pagamento bolletta Enigas in filiale	1,75 EUR
Commissione pagamento bolletta Enigas tramite Internet Banking	0,00 EUR

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura del conto.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

La chiusura del conto avviene entro 10 giorni lavorativi dalla definizione di eventuali partite in corso a credito (ad esempio: versamenti assegni non disponibili, bonifici in arrivo, partite avviate, ecc.) e a debito (ad esempio: pagamenti di utenze, movimenti di carte di credito e/o debito collegate al conto corrente, ecc.).

Tempi previsti dalla legge per il trasferimento del conto di pagamento

La Banca esegue il servizio di trasferimento entro il termine di 12 (dodici) giorni lavorativi dalla ricezione della autorizzazione da parte del Cliente completa di tutte le informazioni necessarie.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (**VIViBanca S.p.A. - Ufficio Reclami – via G. Giolitti, 15 - 10123 Torino Telefono: 011 19781060 - fax: 011 19698091 – indirizzo mail: reclami@vivibanca.it, vivibanca.reclami@pec.it**), che risponde entro 60 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario.
- **Conciliatore Bancario Finanziario**. Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it oppure chiedere all'intermediario.
- **Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)** www.acf.consob.it. In data 9 gennaio 2017 è stato attivato l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito con Delibera Consob n. 19602 del 4 maggio 2016 e del cui funzionamento la Banca fornisce informazioni sul proprio sito web. Il reclamante può rivolgersi a tale soggetto per le controversie con l'intermediario relative alla violazione da parte di questo degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del TUF, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento (UE) n. 524/2013. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a euro cinquecentomila. Sono esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi sopra indicati e quelli che non hanno natura patrimoniale. L'ACF promuove forme di collaborazione con gli altri organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, anche al fine di risolvere questioni relative alla delimitazione delle reciproche competenze. Il ricorso all'ACF può essere proposto esclusivamente dall'investitore, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori ovvero di procuratore. Il ricorso può essere proposto quando, sui medesimi fatti oggetto dello stesso:
 - a) non sono pendenti, anche su iniziativa dell'intermediario a cui l'investitore ha aderito, altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie;
 - b) è stato preventivamente presentato reclamo all'intermediario al quale è stata fornita espressa risposta, ovvero sono decorsi più di sessanta giorni dalla sua presentazione, senza che l'intermediario abbia comunicato all'investitore le proprie determinazioni. Il ricorso all'ACF deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo all'intermediario ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'ACF, entro un anno da tale data. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

GLOSSARIO

Addebito diretto	Con l'addebito diretto il cliente autorizza un terzo (beneficiario) a richiedere alla banca/intermediario il trasferimento di una somma di denaro dal conto del cliente a quello del beneficiario. Il trasferimento viene eseguito dalla banca/intermediario alla data o alle date convenute dal cliente e dal beneficiario. L'importo trasferito può variare.
Bonifico – SEPA	Con il bonifico la banca/intermediario trasferisce una somma di denaro dal conto del cliente a un altro conto, secondo le istruzioni del cliente, verso paesi SEPA.
Bonifico – extra SEPA	Con il bonifico la banca/intermediario trasferisce una somma di denaro dal conto del cliente a un altro conto, secondo le istruzioni del cliente, verso paesi non-SEPA.
Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Commissione di istruttoria veloce	Commissione per svolgere l'istruttoria veloce, quando il cliente esegue operazioni che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente.
Commissione onnicomprensiva	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata del fido. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.
Documentazione relativa a singole operazioni	Consegna di documenti relativi a singole operazioni poste in essere dal cliente.
Fido	Contratto in base al quale la banca/intermediario si impegna a mettere a disposizione del cliente una somma di denaro oltre il saldo disponibile sul conto. Il contratto stabilisce l'importo massimo della somma messa a disposizione e l'eventuale addebito al cliente di una commissione e degli interessi.
Ordine permanente di bonifico	Trasferimento periodico di una determinata somma di denaro dal conto del cliente a un altro conto, eseguito dalla banca/intermediario secondo le istruzioni del cliente.
Prelievo di contante	Operazione con la quale il cliente ritira contante dal proprio conto.

Ricarica carta prepagata	Accreditamento di somme su una carta prepagata.
Rilascio di una carta di credito	Rilascio, da parte della banca/intermediario, di una carta di pagamento collegata al conto del cliente. L'importo complessivo delle operazioni effettuate tramite la carta durante un intervallo di tempo concordato è addebitato per intero o in parte sul conto del cliente a una data convenuta. Se il cliente deve pagare interessi sulle somme utilizzate, gli interessi sono disciplinati dal contratto di credito tra la banca/intermediario e il cliente.
Rilascio di una carta di debito	Rilascio, da parte della banca/intermediario, di una carta di pagamento collegata al conto del cliente. L'importo di ogni operazione effettuata tramite la carta viene addebitato direttamente e per intero sul conto del cliente.
Rilascio moduli di assegni	Rilascio di un carnet di assegni.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.
Sconfinamento	Somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in eccedenza rispetto al fido ("utilizzo extra-fido"); somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in mancanza di un fido, in eccedenza rispetto al saldo del cliente ("sconfinamento in assenza di fido").
Spesa per singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.
Invio estratto conto	Invio dell'estratto conto nei casi in cui è obbligatorio per legge o per richiesta del cliente.
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Tenuta del conto	La banca/intermediario gestisce il conto rendendone possibile l'uso da parte del cliente.
Valute sul prelievo di contante	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del ritiro del contante dal proprio conto da parte del cliente e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.
Valute sul versamento di contante	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento del contante nel proprio conto da parte del cliente e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.